



LEGGERE PER NON DIMENTICARE
ciclo d'incontri a cura di Anna Benedetti

Biblioteca delle Oblate
Via dell' Oriuolo 26 - Firenze

Mercoledì 29 aprile 2015 - ore 17.30

DOMENICO STARNONE

“Lacci” (Einaudi, 2014)

introduce: **Annalena Benini**

Che cosa lasciamo, quando lasciamo qualcuno? Una casa, una famiglia, il passato, un'idea di futuro, la nostra peggiore fotografia impressa a fuoco negli occhi di chi abbiamo amato. Passiamo la vita a spaccare vasi e incollare cocci illudendoci di essere nuovi di zecca. E cerchiamo di non guardare troppo indietro, perché il tempo dei bilanci è un tempo vano, ridicolo e struggente. Domenico Starnone ha scritto un libro intensissimo e vero. Il racconto a tre voci delle forze sotterranee che tengono in vita i matrimoni anche dopo l'amore.

«Se tu te ne sei scordato, egregio signore, te lo ricordo io: sono tua moglie». Si apre così la lettera che Vanda scrive al marito che se n'è andato di casa, lasciandola in preda a una tempesta di rabbia impotente e domande che non trovano risposta. Si sono sposati giovani all'inizio degli anni Sessanta, per desiderio di indipendenza, ma poi attorno a loro il mondo è cambiato, e ritrovarsi a trent'anni con una famiglia a carico è diventato un segno di arretratezza più che di autonomia. Perciò adesso lui se ne sta a Roma, innamorato della grazia lieve di una sconosciuta con cui i giorni sono sempre gioiosi, e lei a Napoli con i figli, a misurare l'estensione del silenzio e il crescere dell'estraneità. Che cosa siamo disposti a sacrificare, pur di non sentirci in trappola? E che cosa perdiamo, quando scegliamo di tornare sui nostri passi? Perché niente è più radicale dell'abbandono, ma niente è più tenace di quei lacci invisibili che legano le persone le une alle altre. E a volte basta un gesto minimo per far riaffiorare quello che abbiamo provato a mettere da parte. Domenico Starnone ci regala una storia emozionante e fortissima, il racconto magistrale di una fuga, di un ritorno, di tutti i fallimenti, quelli che ci sembrano insuperabili e quelli che ci fanno compagnia per una vita intera.

“Il delicato e incalzante romanzo di Starnone racconta il tentativo patetico e pressoché impossibile per una generazione di racimolare i cocci di amori, di cattiverie, di sofferenze, di rimpianti, di illusioni e di rivolte, di scelte giuste o sbagliate per rimettere insieme un panorama vitale almeno un po' sostenibile”

(Paolo Di Stefano - 1/1/2014 - Corriere della Sera)

Domenico Starnone, prolifico autore di romanzi e racconti, tra i suoi più recenti ricordiamo : *Via Gemito* (2000, Premio Strega e Premio Napoli 2001), *Labilità* (2005, premio Castiglioncello), *Prima esecuzione* (2007). *Spavento* (2009, Premio Comisso 2010) e *Autobiografia erotica di Aristide Gambi* (2011). Dai suoi libri sono stati tratti film di successo, tra i quali *La scuola* di Daniele Luchetti, *Auguri professore* di Riccardo Milani, *Denti* di Gabriele Salvatores e la serie televisiva *Fuoriclasse*.